

INDICE

5. ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI, LE ACQUE SOTTERRANEE E LE AREE PROTETTE	1
5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SUPERFICIALI	1
5.1.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i>	15
5.1.2. <i>Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)</i>	15
5.2. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE ACQUE SOTTERRANEE	16
5.2.1. <i>Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)</i>	17
5.3. OBIETTIVI AMBIENTALI PER LE AREE PROTETTE	17

5. Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette

Ad oggi, lo stato ambientale identificato ai sensi del D.Lgs 152/99 per le stazioni monitorate, risulta una buona rappresentazione più o meno estendibile a tutto il corpo idrico nel quale ricade la stazione di monitoraggio. Con le premesse sopra richiamate va evidenziato che tale procedura permette di identificare solo per alcuni corpi idrici il richiesto stato ambientale ed in tal modo di definire il conseguente obiettivo. La localizzazione di tali stazioni e i rispettivi stati ambientali sono quelli riportati nel paragrafo 4.1.1.

La trattazione degli obiettivi ambientali è stata quindi effettuata a scala di valutazione più ampia del corpo idrico, utilizzando le informazioni disponibili con identificazione delle criticità ambientali la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. In tal senso si è provveduto a riportare tali criticità nel presente capitolo. I documenti di riferimento per l'individuazione delle criticità sono la Valutazione globale provvisoria predisposta ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE ed i Piani di tutela delle acque predisposta ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Va rimarcato che allo stato attuale delle conoscenze, in più di qualche caso lo stato ambientale descritto dai dati di monitoraggio disponibili, non manifesta le condizioni di criticità che risultano insistere sui corpi idrici presenti nel bacino.

Risulta comunque indispensabile, in adeguamento a quanto previsto dalla Direttiva 2000/60, l'attuazione della nuova rete regionale di monitoraggio così come progettata e descritta nel capitolo 4 e l'individuazione dei corpi idrici di riferimento, per addivenire alla definizione dello stato ambientale di ogni corpo idrico e al conseguente obiettivo ambientale previsto per il 2015. Si ritiene pertanto che tale adeguamento sopra detto risulti un obiettivo prioritario per il raggiungimento dello stato di buono di tutti i corpi idrici.

5.1. Obiettivi ambientali per le acque superficiali

Con riferimento ai concetti sopra esposti e agli esiti dei monitoraggi sino ad ora effettuati, si riporta di seguito uno schema ove sono indicati i corpi idrici dotati di una stazione di monitoraggio che rappresenta il suo più probabile stato ambientale.

2 – Bacino del fiume Piave

Per tutti corpi idrici, fatte salve le proroghe e le deroghe previste ai sensi rispettivamente dei commi 4 e 5 dell'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE, l'obiettivo da perseguire è il raggiungimento o mantenimento del buono stato ambientale entro il 2015. Per i corpi idrici che possiedono uno elevato stato ambientale, tale condizione va mantenuta.

Stato ambientale ai sensi del D.Lgs 152/99

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
PIAVE		NATURALE		600	LIM cl. 1	BUONO	
PIAVE		NATURALE				BUONO *	
PIAVE		NATURALE		601	SUFF.	BUONO	
PIAVE		FORT. MODIF.		602	PESS.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVE		FORT. MODIF.		603	LIM cl. 2	BUONO	
PIAVE		NATURALE				BUONO *	
PIAVE		NATURALE		13 – 360 (^^) (++)	BUONO	BUONO	
PIAVE		FORT. MODIF.		16 - 32	BUONO	BUONO	
PIAVE		NATURALE		303	BUONO	BUONO	
PIAVE		NATURALE		304	BUONO	BUONO	
PIAVE		NATURALE				BUONO *	
PIAVE		FORT. MODIF.		64 ?	SUFF.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVE		FORT. MODIF.		65	PESS.	SUFFICIENTE	BUONO
PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA		NATURALE				BUONO	
PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA		NATURALE				BUONO	
NEGRISIA		NATURALE		63	BUONO	BUONO	
SOLIGO		FORT. MODIF.				BUONO *	
SOLIGO		NATURALE		35	BUONO	BUONO	

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
LIERZA		NATURALE				BUONO **	
LIERZA		NATURALE				BUONO **	
VISNA' - CAMPEA		NATURALE				BUONO **	
VISNA' - CAMPEA		NATURALE				BUONO **	
CORINO		NATURALE				BUONO **	
ROSPER - FONTANE BIANCHE		NATURALE				BUONO *	
ROSPER - FONTANE BIANCHE		NATURALE		457 (&)		BUONO *	
FONTANE BIANCHE		NATURALE		?		BUONO *	
STORT - LA DOLSA - RABOSO		NATURALE				BUONO *	
RABOSO		NATURALE				BUONO *	
RABOSO		NATURALE				BUONO *	
TEVA		NATURALE				BUONO **	
TEVA		NATURALE				BUONO **	
CUROGNA		NATURALE				BUONO **	
CUROGNA		NATURALE				BUONO **	
PONTICELLO		NATURALE				BUONO **	
PONTICELLO		NATURALE				BUONO **	
TEGORZO		NATURALE				BUONO **	
ORNIC		NATURALE				BUONO **	
CALCINO		NATURALE				BUONO **	
VAL DE MARIE - RIU'		NATURALE				BUONO **	
VAL DE MARIE - RIU'		NATURALE				BUONO **	

4 – Bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
COLMEDA - SONNA		NATURALE				BUONO *	
COLMEDA - SONNA		FORT. MODIF.				BUONO *	
COLMEDA - SONNA		NATURALE		29	SUFF.	SUFFICIENTE	BUONO
UNIERA		NATURALE				BUONO *	
VALLE DELLA CORT		NATURALE				BUONO *	
CAORAME		NATURALE				BUONO **	
CAORAME		FORT. MODIF.		14	SCADENTE (°)	BUONO	
CAORAME		NATURALE		17	BUONO	BUONO	
STIEN		NATURALE				BUONO *	
RIMONTA E VAL DI PASSADORE		NATURALE				BUONO **	
RIMONTA E VAL DI PASSADORE		NATURALE				BUONO **	
SALMENEGA		NATURALE				BUONO	
SALMENEGA		NATURALE				BUONO	
VESES		NATURALE				BUONO **	
TERCHE		NATURALE				BUONO **	
TERCHE		NATURALE				BUONO **	
PUNER		NATURALE				BUONO **	
VAL MAOR		NATURALE				BUONO **	
CORDEVOLE		NATURALE				BUONO *	
CORDEVOLE		NATURALE		4	LIM cl. 2 ***	BUONO	
CORDEVOLE		NATURALE				BUONO *	
CORDEVOLE		FORT. MODIF.		604	LIM cl. 2	BUONO	

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
CORDEVOLE		NATURALE		605 ?	BUONO	BUONO	
CORDEVOLE		NATURALE				BUONO *	
CORDEVOLE		NATURALE		21 (^)	BUONO	BUONO	
DUMARANA		NATURALE				BUONO **	
MIS		NATURALE				BUONO **	
MIS		NATURALE				BUONO **	
MIS		FORT. MODIF.		607		BUONO **	
VALLE FALCINA		NATURALE				BUONO **	
VALLE DEI MOLINI		NATURALE				BUONO **	
VALLE DEL VESCOVA'		NATURALE				BUONO **	
VAL CLUSA		NATURALE				BUONO **	
VAL CLUSA		NATURALE				BUONO **	
VAL FRESCA - VALLE IMPERINA		NATURALE				BUONO??? (presenza metalli da vecchie miniere)	
BORDINA		NATURALE				BUONO **	
MISSIAGA		NATURALE				BUONO **	
SARZANA		NATURALE				BUONO? (miniere?)	
ROVA		NATURALE				BUONO **	
ROVA		FORT. MODIF.				BUONO **	
ROVA DEL FRAMONI		NATURALE				BUONO **	
TEGNAS		NATURALE				BUONO **	
BORDINA		NATURALE				BUONO **	

6 – Bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
CORPASSA		NATURALE				BUONO **	
BIOIS		NATURALE				BUONO *	
BIOIS		NATURALE				BUONO *	
BIOIS		NATURALE				BUONO *	
BIOIS		NATURALE		10	SUFF.	BUONO	
LIERA		NATURALE				BUONO *	
LIERA		NATURALE				BUONO *	
LIERA		NATURALE				BUONO *	
VALLES		NATURALE				BUONO **	
ZUMAIA		NATURALE				BUONO **	
FIorentINA		NATURALE				BUONO **	
CODALUNGA		NATURALE				BUONO **	
OMBRETTA - PETTORINA		NATURALE				BUONO **	
OMBRETTA - PETTORINA		NATURALE				BUONO **	
ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA		NATURALE				BUONO **	
SETRAZA		NATURALE				BUONO **	
GRESAL		NATURALE				BUONO */**	
GRESAL		NATURALE		359	LIM cl. 2 ***	BUONO **	
ARDO DI SINISTRA		NATURALE				BUONO **	
ARDO DI SINISTRA		NATURALE				BUONO **	
LIMANA		NATURALE				BUONO **	
CICOGNA - TURRIGA		NATURALE				BUONO **	

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
TURRIGA PROPRIO		NATURALE				BUONO **	
ARDO		NATURALE				BUONO **	
ARDO		NATURALE				BUONO **	
MEDONE		NATURALE				BUONO **	
RAI		FORT. MODIF.				BUONO **	
TESA VECCHIO		FORT. MODIF.				BUONO *	
PEROSA - RUNAL		NATURALE				BUONO *	
TESA		NATURALE				BUONO **	
TESA		NATURALE		24	BUONO	BUONO	
BORSOIA		NATURALE				BUONO **	
FUNES		NATURALE				BUONO **	
SALERE		NATURALE				BUONO **	
VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)		NATURALE				BUONO **	
VALLE GALLINE E DELLE FONTE		NATURALE				BUONO *	
VALLE GALLINE E DELLE FONTE		FORT. MODIF.				BUONO **	
DESSÉDAN		NATURALE				BUONO **	
DESSÉDAN		NATURALE				BUONO **	
MAE'		NATURALE				BUONO *	
MAE'		NATURALE				BUONO *	
MAE'		NATURALE		11	LIM cl. 2 ***	BUONO	
MAE'		FORT. MODIF.				BUONO *	
MAE'		NATURALE		609	LIM cl. 2	BUONO	
GRISOL		NATURALE				BUONO **	
CERVEGNA		NATURALE				BUONO **	

8 – Bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RUTORTO		NATURALE				BUONO **	
PRAMPER		NATURALE				BUONO **	
PRAMPER		NATURALE				BUONO **	
DURAN		NATURALE				BUONO **	
VAJONT		NATURALE				BUONO **	
VAJONT		FORT. MODIF.				BUONO **	
VALBONA		NATURALE				BUONO **	
VALMONTINA		NATURALE				BUONO **	
BOITE		NATURALE				BUONO *	
BOITE		NATURALE		1	BUONO	BUONO	
BOITE		NATURALE		357 (§) – 3	SUFF.- BUONO ****	BUONO	
BOITE		FORT. MODIF.				BUONO	
BOITE		FORT. MODIF.		606	LIM cl. 2	BUONO	
RITE		NATURALE				BUONO *	
RITE		NATURALE				BUONO *	
ORSOLINA		NATURALE				BUONO *	
COSTEANA		NATURALE				BUONO *	
COSTEANA		NATURALE				BUONO *	
COSTEANA		FORT. MODIF.				BUONO *	
RU DE FOUZARGO		NATURALE				BUONO *	
BIGONTINA		NATURALE				BUONO? Vedere dati IBE prov. BL	
BIGONTINA		FORT. MODIF.				BUONO? Vedere	

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
						dati IBE prov. BL	
RU FREDDO		NATURALE				BUONO *	
RU FREDDO		NATURALE				BUONO *	
BOSCO		NATURALE				BUONO *	
TRAVENANZES		NATURALE				BUONO *	
RU DE FANES		NATURALE				BUONO *	
ANFELLA		NATURALE				BUONO *	
OTEN - MOLINA'		NATURALE				BUONO *	
OTEN - MOLINA'		NATURALE				BUONO *	
VEDESANA		NATURALE				BUONO *	
TALAGONA		NATURALE				BUONO *	
CRIDOLA		NATURALE				BUONO *	
VALLE LARGIA - PIOVA		NATURALE				BUONO *	
ANSIEI		NATURALE				BUONO *	
ANSIEI		NATURALE		7	LIM cl. 1 ***	BUONO	
ANSIEI		FORT. MODIF.		608	LIM cl. 2	BUONO	
VALLE DI RIN		NATURALE				BUONO **	
GIRALBA		NATURALE				BUONO **	
VALLE DI CENGIA - MARZON		NATURALE				BUONO **	
VALLE DI CENGIA - MARZON		NATURALE				BUONO **	
VALLE SAN VITO		NATURALE				BUONO **	
VALLE SAN VITO		NATURALE				BUONO **	
RUDAVOI		NATURALE				BUONO **	

10 – Bacino del fiume Piave

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
RU SORAPIS		NATURALE				BUONO *	
GRANDE		NATURALE				BUONO *	
PADOLA		NATURALE				BUONO *	
PADOLA		NATURALE				BUONO *	
PADOLA		NATURALE		5	SUFF.	BUONO	
DIGON		NATURALE				BUONO *	
RISENA		NATURALE				BUONO *	
FRISON		NATURALE				BUONO *	
OREGONA - CORDEVOLE DI VISDENDE		NATURALE				BUONO *	
LONDO		NATURALE				BUONO *	
ENGHE - STORTO		NATURALE				BUONO *	
CELLARDA		NATURALE				BUONO *	
FIUM		NATURALE				BUONO *	
FOLLINA		FORT. MODIF.				BUONO **	
FONTANON		NATURALE				BUONO *	
VAL SCHIAVINA		NATURALE				BUONO **	
MUSIL - STIZZON		NATURALE				BUONO *	
VILLAGHE		NATURALE				BUONO *	
FONTANE		NATURALE				BUONO *	
LIVINA DELL'ACQUA		NATURALE				BUONO **	
MAZZONI		NATURALE				BUONO **	
VALLE DEL CANTON DEI PEZ		NATURALE				BUONO *	
STIZZON		NATURALE				BUONO *	

CORSO D'ACQUA	CODICE CORPO IDRICO	TIPOLOGIA CORPO IDRICO	RISCHIO	STAZIONE DI MONITORAGGIO CORRISPONDENTE	STATO AMBIENTALE O LIM 2007	OBIETTIVO DI QUALITA' 2015	OBIETTIVO DI QUALITA' 2021
VITTORIA		ARTIFICIALE				/	
VITTORIA		ARTIFICIALE				/	
VITTORIA - PRIULA - CANDELU'		ARTIFICIALE				/	
RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE		NATURALE				BUONO *	
VALLE DI PIERO		NATURALE				BUONO **	
DE PEZZEIT		NATURALE				BUONO **	
MESSACCIO		NATURALE				BUONO **	

* Non ci sono pressioni significative e (se del caso) il tratto a monte e/o a valle presenta uno stato ambientale buono.

** Non ci sono pressioni significative nel corso d'acqua in questione; la stazione di monitoraggio, posta nel corso d'acqua recettore del corso d'acqua in questione (o nel corso d'acqua che riceve il recettore del corso d'acqua in questione), presenta uno stato ambientale buono.

*** Negli anni precedenti lo stato ambientale era Buono.

**** La stazione 3 era in stato Buono nel 2006.

(°)* Situazione del tutto estemporanea ed inspiegabile. Il torrente ha presentato dal 2000 in poi sempre uno stato ambientale buono o elevato. Non ci sono fonti di pressione significative a monte.

(^) stazione monitorata anche per le diatomee nel 2007-2008. Risultato: Classe I

(^^) stazione monitorata anche per le diatomee nel 2007-2008. Risultato: Classe I

(++) stazione monitorata anche per le macrofite nel 2007-2008. Risultato: Classe 5

(&) stazione monitorata anche per le macrofite nel 2007-2008. Risultato: Classe 2

(§) dismessa dal 2009

CRITICITA' AMBIENTALI

Aspetti quantitativi

Bilancio idrologico - bilancio idrico: il problema principale che affligge il bacino del Piave è rappresentato dall'uso delle risorse idriche. In tale contesto si pongono in modo conflittuale gli usi irrigui rispetto agli usi ricreativi ed ambientali e rispetto agli usi industriali (produzione di energia elettrica), con conseguenti ripercussioni sulla gestione dei principali invasi artificiali (in particolar modo i serbatoi del Mis, di S. Croce e di Pieve di Cadore). Riuscire ad assicurare contemporaneamente la portata di rispetto e le idroesigenze irrigue ed idroelettriche, rappresenta un problema non indifferente nella gestione delle risorse idriche del bacino. I riflessi molteplici che tali problematiche comprendono, si manifestano anche nel tratto finale e nei territori limitrofi. Infatti, in relazione alle limitate portate che normalmente vengono convogliate al mare, si è assistito ad una importante risalita del cuneo salino che può compromettere l'utilizzazione delle acque di prima falda nei territori limitrofi. Nella parte montana del bacino va rilevata la crescita significativa, negli ultimi anni, delle domande di derivazione a scopo idroelettrico con conseguente riduzione dei deflussi naturali nei tratti sottesi dalle eventuali opere.

Riserve idriche temporanee: il marcato sviluppo urbanistico che si è registrato negli ultimi decenni nell'alto bacino del Piave, parallelamente alla necessità di assicurare il minimo deflusso vitale nei vari corsi d'acqua hanno comportato una complessa gestione delle risorse idriche invasate nei serbatoi, in particolare nei mesi interessati dal turismo e dalle irrigazioni. Sono sempre più pressanti pertanto da parte delle comunità locali richieste intese a mantenere quanto più possibile costante e a determinate quote il livello degli invasi nei mesi estivi. Il problema si pone con particolare riguardo ai serbatoi di Pieve di Cadore, a quello di S. Croce e del Mis che da soli totalizzano l'89% dei volumi idrici potenziali complessivamente disponibili. Un ulteriore problema che interessa i serbatoi è quello del loro progressivo interrimento (si stima un interrimento medio annuo, per il totale dei serbatoi esistenti, di circa 1.500.000 m³) e della conseguente graduale riduzione della capacità utile di invaso.

Processi di scambio fiume - falda: attualmente lo stato morfologico del Piave non presenta stati di sovralluvionamento. Si sono notati elementi morfologici che stanno ad indicare l'innescarsi del processo di incisione dell'alveo. In tale contesto vanno preservati i naturali processi di scambio fiume – falda nel tratto che va da Nervesa della Battaglia a Zenson di Piave.

Aspetti qualitativi

Inquinamento diffuso: il tratto di alta pianura del fiume Piave risulta essere inquinato a causa dell'intensa distribuzione nella zona pedemontana di allevamenti zootecnici. Il maggior apporto inquinante è determinato da ammoniaca, E. coli e nitrati. Da verificare in area montana l'impatto generato dagli innevamenti artificiali.

Inquinamento puntiforme: le principali fonti di inquinamento di tipo industriale sono localizzate nei bacini del Cordevole e del medio Piave. Sono presenti alcuni impianti di depurazione rilevanti, come il depuratore di Feltre (>100.000 AE) con scarico nel torrente Sonna, il depuratore di Belluno (27.000 AE) con scarico nel Piave, il depuratore di Cortina (18.500 AE) con scarico nel torrente Boite e quello di Auronzo (17.500 AE) con scarico nel torrente Ansiei. Nella parte montana del bacino vi è un carico civile maggiore nei periodi di maggiore affluenza turistica.

Qualità dell'ambiente fluviale: le situazioni di maggior compromissione dello stato di qualità dell'ambiente fluviale dell'alto corso del Piave si registrano in corrispondenza di Lozzo di Cadore e di Noventa di Piave, a motivo soprattutto delle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati. Con riferimento al reticolo idrografico secondario va segnalato lo stato ambientale sufficiente del torrente Sonna ascrivibile alla presenza di E. coli, di ammoniaca e di nitrati ed in relazione alle caratteristiche della comunità di macroinvertebrati.

Qualità delle acque negli invasi: si segnala la presenza di sostanze organiche e nutrienti nei laghi di Santa Maria, Lago, Centro Cadore ed Alleghe che causano deossigenazione delle acque e l'aumento della produttività algale con fenomeni di eutrofizzazione ed una qualità ambientale generalmente sufficiente e talora scadente.

Zone costiere: a causa delle portate di acqua dolce molto basse, il cuneo salino si manifesta anche a distanze di 30-35 chilometri dalla foce, riscontrandosi regolarmente fino a Zenson di Piave; in condizioni particolari di marea di sizigie si sono registrati valori di salinità superiori ad 1 psu anche a Ponte di Piave. Per quanto riguarda la qualità ambientale delle acque costiere, l'indice Trix per le acque costiere nell'intorno della foce del Piave presenta valori buoni.

OBIETTIVI CONTENUTI NEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DEL VENETO

BACINO DEL SILE

Obiettivi di tutela quantitativa

Razionalizzazione dei prelievi per i diversi usi.

Salvaguardia dell'area di ricarica della falda; ripristino della capacità di ricarica stessa

Incremento della capacità di invaso del bacino.

Ripristino della funzionalità fluviale.

Obiettivi di tutela qualitativa

Fiume Piave

Collettamento fognario e depurazione.

Nella parte montana del fiume: riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica.

Riduzione dell'inquinamento di origine industriale.

Miglioramento della funzionalità fluviale.

Torrente Boite

Collettamento fognario e depurazione

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Cordevole

Collettamento fognario e depurazione.

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica.

Torrente Padola

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Rai

Collettamento fognario e depurazione

Torrente Tesa

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Torrente Biois e Sonna

Riduzione dell'inquinamento organico e microbiologico nei tratti montani, specialmente nei periodi di intensa pressione turistica

Fiume Soligo

Collettamento fognario e depurazione.

Salvaguardia nell'area di ricarica delle falde.

Fosso Negrisia

Collettamento fognario e depurazione

5.1.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati al capitolo 1, non risulta possibile definire gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.1.2. Individuazione di obiettivi ambientali meno rigorosi per corpi idrici specifici (art. 4, comma 5, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale di tutti corpi idrici fortemente modificati e artificiali come individuati al capitolo 1, nonché delle ulteriori attività di monitoraggio e approfondimento, l'obiettivo di minima viene considerato il non peggioramento dello stato ambientale attuale e, nel caso di stati ambientali inferiori a Sufficiente, il raggiungimento almeno della classe migliore immediatamente successiva.

5.2. Obiettivi ambientali per le acque sotterranee

In analogia con l'approccio individuato per le acque superficiali, si riportano di seguito le criticità ambientali conosciute per i corpi idrici sotterranei la cui eliminazione e/o mitigazione può rappresentare un obiettivo ambientale assimilabile a quelli definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

L'analisi dei dati e l'applicazione della procedura di attribuzione dello stato ambientale permetterà prossimamente di qualificare ogni corpo idrico sotterraneo in tal senso.

CRITICITA' AMBIENTALI

Aspetti quantitativi

Abbassamento delle falde freatiche: analizzando le registrazioni effettuate dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale di Venezia, risulta evidente che, dall'inizio del secolo, i livelli di falda hanno subito un abbassamento pressoché generale, pur intervallato da periodi di stasi o di relativo recupero, legati alle situazioni meteo-climatiche che hanno caratterizzato la zona. Tale abbassamento presenta valori estremi nella fascia a ridosso dei rilievi (fino a 3-4 metri circa) e minimi a ridosso della fascia delle risorgive.

Perdita di pressione negli acquiferi confinati: misure eseguite dal Servizio Idrografico a partire dal 1950 ad oggi evidenziano un abbassamento del livello piezometrico in alcuni pozzi in pressione di 1-3 m. Da segnalare l'elevata criticità dovuta all'utilizzo privato, le cui portate estratte sono fortemente sottostimate.

Riduzione della fascia delle risorgive: negli ultimi anni si è registrato il progressivo restringimento della fascia delle risorgive principalmente a causa dell'eccessivo sfruttamento degli acquiferi sotterranei.

Aspetti qualitativi

Vulnerabilità: il grado di vulnerabilità si presenta generalmente molto elevato nella fascia di ricarica degli acquiferi e nell'area montana. La situazione appare particolarmente delicata dato che in questa zona sorgono alcune delle più importanti aree industriali del Veneto e si svolge un'intensa attività agro-zootecnica.

Interconnessione tra le falde: presenza di numerosi pozzi in tutto il bacino, ad elevata profondità soprattutto a valle della linea superiore delle risorgive, dei quali spesso non si conoscono le caratteristiche tecniche (profondità e posizione dei filtri).

5.2.1. Proroga dei termini fissati dall'articolo 4, comma 1, della Direttiva 2000/60/CE allo scopo del graduale conseguimento degli obiettivi (art. 4, comma 4, Direttiva 2000/60/CE)

Nelle more della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici a rischio come individuati nel capitolo 1, non risulta possibile definire allo stato attuale gli obiettivi per il raggiungimento dello stato ambientale buono. Tuttavia, date le caratteristiche di marcata pressione antropica che insistono per definizione su tali corpi idrici, si intende prorogare per tutti i corpi idrici a rischio, il raggiungimento del buono stato dal 2015 al 2021.

Tale proroga verrà rivalutata ed eventualmente modificata per ogni corpo idrico durante le previste fasi di revisione del piano non appena saranno disponibili i dati di monitoraggio secondo la rete come progettata al Capitolo 4.

5.3. Obiettivi ambientali per le aree protette

Per le aree protette sono stati riportati, con i dati disponibili ed in via preliminare, i corpi idrici che sono interessati anche parzialmente, dalle stesse ed in particolare:

- aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico, limitatamente alle acque dolci idonee alla vita dei pesci;
- zone vulnerabili a norma della direttiva 21/676/CEE;
- aree designate per la protezione degli habitat e delle specie.

Per la sola Regione del Veneto si sono considerate anche:

- aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, limitatamente alle acque superficiali;
- aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE.

Fiumi

Regione Veneto

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
389_10	PIAVE	si	si	si				

18 – Bacino del fiume Piave

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
389_20	PIAVE		si					
389_30	PIAVE		si					
389_32	PIAVE		si					
389_38	PIAVE		si	si				
389_40	PIAVE			si				
389_42	PIAVE	si	si	si				
389_48	PIAVE	si	si	si			si	
389_50	PIAVE	si	si	si		si		
389_55	PIAVE	si	si			si		
389_60	PIAVE	si	si			si		
389_70	PIAVE					si		
389_75	PIAVE						si	
390_10	PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA					si		
390_20	PIAVESELLA DI MASERADA - ZERO - FOSSA					si		
391_10	NEGRISIA	si	si			si		
393_10	SOLIGO	si						
393_20	SOLIGO	si	si					
395_10	VISNA' - CAMPEA		si					
395_20	VISNA' - CAMPEA	si						
396_10	CORINO		si					
397_10	ROSPER - FONTANE BIANCHE	si						
397_20	ROSPER - FONTANE BIANCHE	si	si	si				
398_10	FONTANE BIANCHE	si	si	si				
399_10	STORT - LA DOLSA - RABOSO	si						
401_10	RABOSO	si	si					
401_20	RABOSO	si						
403_20	TEVA	si	si					

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
405_20	CUROGNA		si					
409_10	TEGORZO	si	si	si				
410_10	ORNIC	si	si					
411_10	CALCINO	si	si					
412_10	VAL DE MARIE - RIU'	si	si					
413_10	COLMEDA - SONNA		si					
413_20	COLMEDA - SONNA	si						
415_10	UNIERA	si						
419_10	VALLE DELLA CORT	si	si					
420_10	CAORAME	si	si	si	si			
420_15	CAORAME	si	si	si	si			
420_20	CAORAME	si	si	si			si	
421_10	STIEN	si	si	si	si			
422_10	RIMONTA E VAL DI PASSADORE		si	si				
422_20	RIMONTA E VAL DI PASSADORE	si	si	si				
425_10	SALMENEGA	si	si		si			
425_20	SALMENEGA	si	si					
426_10	VESES	si	si	si	si			
427_10	TERCHE			si				
427_15	TERCHE	si						
430_20	CORDEVOLE						si	
430_40	CORDEVOLE	si	si	si	si			
430_45	CORDEVOLE	si	si	si	si			
430_48	CORDEVOLE	si		si				
431_10	DUMARANA	si						
432_10	MIS			si				
432_20	MIS	si	si	si	si			
433_10	VALLE FALCINA	si	si		si			
435_10	VALLE DEL VESCOVA'	si	si		si			
436_10	VAL CLUSA	si	si		si			

20 – Bacino del fiume Piave

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
437_10	VAL FRESCA - VALLE IMPERINA	si	si		si			
440_10	SARZANA			si				
441_10	ROVA	si	si	si				
441_15	ROVA			si				
443_10	TEGNAS	si	si	si				
444_10	BORDINA	si	si					
445_10	CORPASSA	si	si					
448_10	LIERA	si	si	si				
448_20	LIERA	si	si	si				
449_10	VALLES	si	si					
452_10	ZUMAIA						si	
453_10	FIorentina	si					si	
454_10	CODALUNGA	si					si	
456_10	OMBRETTA - PETTORINA	si						
456_15	OMBRETTA - PETTORINA	si					si	
457_10	ANDRAZ, DI CASTELLO, VALPAROLA		si				si	
458_10	SETRAZA		si					
459_20	GRESAL	si						
460_10	ARDO DI SINISTRA		si					
460_20	ARDO DI SINISTRA	si						
461_10	LIMANA	si	si					
465_10	ARDO	si	si	si	si			
469_10	TESA VECCHIO	si					si	
470_10	PEROSA - RUNAL						si	
471_10	TESA						si	
471_20	TESA	si					si	
472_10	BORSOIA						si	
474_10	FUNES						si	
475_10	SALERE	si	si		si			

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
476_10	VAL DI FRARI (O DEL MOLINO)	si	si		si			
478_10	DESSEDAN	si	si		si			
479_10	MAE'	si	si	si				
479_15	MAE'			si				
479_20	MAE'			si				
479_25	MAE'			si				
479_30	MAE'			si				
480_10	GRISOL	si	si	si	si			
483_10	CERVEGNA			si				
484_10	RUTORTO			si				
486_10	PRAMPER	si	si	si	si			
486_20	PRAMPER	si	si	si				
487_10	DURAN	si	si	si				
490_10	VALBONA	si	si					
491_10	VALMONTINA	si	si					
493_10	BOITE	si	si	si	si			
493_20	BOITE	si	si	si				
493_38	BOITE		si					
494_10	RITE	si	si					
495_10	ORSOLINA	si						
499_10	COSTEANA	si						
500_10	RU DE FOUZARGO	si						
502_10	RU FREDDO	si	si		si			
502_15	RU FREDDO	si	si		si			
503_10	BOSCO	si	si					
504_10	TRAVENANZES	si	si		si			
505_10	RU DE FANES	si	si		si			
506_10	ANFELLA	si	si					
507_10	OTEN - MOLINA'	si	si					
508_10	VEDESANA	si	si					

22 – Bacino del fiume Piave

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
509_10	TALOGONA	si	si	si				
511_10	CRIDOLA	si	si					
512_10	VALLE LARGIA - PIOVA	si	si					
513_10	ANSIEI	si	si	si				
513_20	ANSIEI			si				
514_10	VALLE DI RIN	si	si					
516_10	GIRALBA	si	si					
517_10	VALLE DI CENGIA - MARZON	si	si					
520_10	VALLE SAN VITO	si	si					
520_15	VALLE SAN VITO	si	si					
521_10	RUDAVOI	si	si		si			
522_10	RU SORAPIS	si	si					
523_10	GRANDE	si	si					
524_10	PADOLA	si	si	si				
524_20	PADOLA		si	si				
524_25	PADOLA		si					
525_10	DIGON	si	si	si				
526_10	RISENA	si	si					
528_10	FRISON	si	si					
529_10	OREGONA - CORDEVOLE DI VISDENDE	si	si	si				
531_10	LONDO	si	si					
533_10	ENGHE - STORTO	si	si					
887_10	CELLARDA	si						
888_10	FIUM	si						
890_10	FONTANON	si	si		si			
892_10	VAL SCHIAVINA	si	si					
893_10	MUSIL - STIZZON		si					
896_10	VILLAGHE	si	si					
898_10	FONTANE	si	si					
899_10	LIVINA DELL'ACQUA	si	si					

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita Pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
900_10	MAZZONI	si	si					
904_10	VALLE DEL CANTON DEI PEZ	si	si		si			
909_10	STIZZON	si	si	si				
910_10	VITTORIA					si		
910_15	VITTORIA					si		
934_10	VITTORIA - PRIULA - CANDELU'					si		
965_10	RISORGIVA DEL FONTANE BIANCHE	si	si					
968_10	VALLE DI PIERO	si	si		si			
349_50	LIVENZA						si	

Laghi

Regione Veneto

Codice Corpo Idrico	Denominazione	SIC	ZPS	Vita pesci	Parchi	Aree Sensibili	Zone Vulnerabili	Consumo Umano
	Lago di Misurina	si		si				
	Lago di Alleghe					si		
	Lago del Mis	si	si	si	si			
	Lago di Santa Croce	si		si		si		
	Lago di Revine o Santa Maria	si				si		
	Lago di Lago	si				si		

Per i corpi idrici che ricadono all'interno di aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della direttiva 79/409/CEE, nelle more di piani di gestione di tali aree protette che individuino specifici obiettivi per mantenere o migliorare lo stato delle acque, gli obiettivi ambientali sono quelli già previsti ai sensi dell'art 4 della Direttiva 2000/60/CE.

Per i corpi idrici che ricadono all'interno delle aree protette come individuate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 gli obiettivi sono già definiti nell'ambito delle normative comunitarie, nazionali o

locali che le hanno istituite e alle quali, pertanto, si rimanda. Rimane inteso che nei casi in cui il corpo idrico sia interessato solo parzialmente dall'area protetta, tali obiettivi specifici devono essere raggiunti solo per la porzione interessata.